



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# FLORE

## Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **Mapping esperienziale del centro storico di Firenze: le trasformazioni della scena urbana, dell'immagine e dell'immaginario**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

Mapping esperienziale del centro storico di Firenze: le trasformazioni della scena urbana, dell'immagine e dell'immaginario / paola puma. - STAMPA. - (2018), pp. 54-60.

*Availability:*

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/1144041> of the repository was last updated on 2018-12-27T16:14:28Z

*Publisher:*

edifir

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)



# Firenze, la trasformazione del centro antico

a cura di Paola Puma





## collana PPcP. Paesaggio, Patrimonio culturale, Progetto

### *Comitato Scientifico*

Stefano Bertocci  
Pier Luigi Cervellati  
Alberto Di Cintio  
Teresa Liguori  
Silvia Moretti  
Paola Puma  
Mariella Zoppi

La sintesi dei lavori presentati in questa pubblicazione dà conto di ricerche condotte dai componenti dell'unità di ricerca PPcP, Paesaggio Patrimonio Culturale e Progetto del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

La presente raccolta di scritti, curata da Paola Puma, costituisce un rapporto utile per divulgare alcuni studi sui problemi che nel centro storico di Firenze si manifestano a causa della pressione in rapida crescita del turismo di massa e dei fenomeni di *airification* ad essa collegati.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
Dipartimento  
di Architettura

Firenze, la trasformazione del centro antico è inserito nella collana "PPcP. Paesaggio, Patrimonio culturale, Progetto", curata da un qualificato Comitato scientifico.

I testi sono stati sottoposti a *blind review* effettuata da revisori italiani e stranieri, con processo validato da parte del comitato editoriale del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

© Copyright 2018  
by Edifir Edizioni Firenze s.r.l.  
Via Fiume, 8 - 50123 Firenze  
Tel. 055289639 - Fax 055289478  
www.edifir.it - edizioni-firenze@edifir.it

*Responsabile del progetto editoriale*  
Simone Gismondi

*Responsabile editoriale*  
Elena Mariotti

*Stampa*  
Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)

*Impaginazione*  
PPcP - Giuseppe Nicastro

ISBN 978-88-7970-927-9

### *Referenze iconografiche*

Le immagini di corredo ai singoli contributi sono state fornite dagli autori. Le immagini in copertina e seconda di copertina sono state gentilmente fornite da Paola Puma e Mariella Zoppi. Le immagine alle pagine 8, 10, 12, 14 e 16, distribuite sotto licenza Creative Commons CC0, sono reperibili all'indirizzo web pixabay.com.

### *In copertina*

Firenze, via dei Conti angolo via de Cerretani



Unità di ricerca PPcP  
Paesaggio, Patrimonio Culturale, Progetto

# Firenze, la trasformazione del centro antico

*a cura di*  
Paola Puma

*Contributi di*

Pasquale Bellia, Monica Bercigli, Stefano Bertocci, Marco Bini, Carolina Capitanio, Carlo Carbone,  
Gabriele Corsani, Alberto Di Cintio, Manlio Marchetta, Roberto Masini, Emanuela Morelli,  
Michela Moretti, Giuseppe Nicastro, Chiara Odolini, Paola Puma, Riccardo Renzi,  
Erich Roberto Trevisiol, Antonella Valentini, Fabrizio Violante, Stefania Vitali, Mariella Zoppi

*edifir*  
EDIZIONI FIRENZE



# INDICE

|                                                                                                                                                       |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Presentazione                                                                                                                                         |    |
| <i>Alberto Di Cintio</i> .....                                                                                                                        | 09 |
| Le trasformazioni del centro storico di Firenze: rilievi, progetti, parole chiave                                                                     |    |
| <i>Paola Puma</i> .....                                                                                                                               | 11 |
| La maledizione del Tourist District                                                                                                                   |    |
| <i>Marco d'Eramo</i> .....                                                                                                                            | 15 |
| <b>Identitario/immaginario</b>                                                                                                                        |    |
| Rappresentazione del tempo. Ritratto di una città: dal silenzio al frastuono                                                                          |    |
| <i>Pasquale Bellia</i> .....                                                                                                                          | 20 |
| La città tra narrazione, immagine e realtà: dal Grand Tour al marketing urbano                                                                        |    |
| <i>Fabrizio Violante</i> .....                                                                                                                        | 28 |
| <b>Strumenti per la conoscenza dell'architettura e dell'ambiente urbano</b>                                                                           |    |
| L'allargamento di Via dei Calzaiuoli: gli strumenti del rilievo digitale come chiave di interpretazione della documentazione storica                  |    |
| <i>Stefano Bertocci, Monica Bercigli</i> .....                                                                                                        | 38 |
| La Piazza di San Pier Maggiore: dal rilievo dell'ambiente alla visualizzazione ambientale                                                             |    |
| <i>Giuseppe Nicastro</i> .....                                                                                                                        | 46 |
| Mapping esperienziale del centro storico di Firenze: le trasformazioni della scena urbana, dell'immagine e dell'immaginario                           |    |
| <i>Paola Puma</i> .....                                                                                                                               | 54 |
| Le trasformazioni dell'immagine urbana: il sistema delle "botteghe"                                                                                   |    |
| <i>Marco Bini</i> .....                                                                                                                               | 62 |
| Immagine urbana e trasformazione di via San Gallo negli ultimi 10 anni. Monitorare e gestire il cambiamento dallo spazio privato allo spazio pubblico |    |
| <i>Carolina Capitanio</i> .....                                                                                                                       | 72 |
| <b>Progetti di spazi aperti nel paesaggio storico urbano</b>                                                                                          |    |
| La trasformazione di Firenze tra fine Ottocento e la prima metà del Novecento. Il ruolo di Alfredo Lensi                                              |    |
| <i>Riccardo Renzi</i> .....                                                                                                                           | 80 |

Il risanamento del centro di Firenze nell'analisi di Joseph Stübben  
*Gabriele Corsani*.....88

Ricchezza e varietà del sistema degli spazi aperti del centro storico fiorentino  
*Emanuela Morelli*.....96

Il sistema di piazze dell'Oltrarno  
*Stefania Vitali*.....104

La porta di Firenze: il complesso della Stazione di Santa Maria Novella fra contraddizioni e permanenze  
*Roberto Masini*.....112

Green urban platform per la città storica  
*Michela Moretti*.....120

L'incolto addomesticato: passeggiare sulle mura della Fortezza da Basso  
*Antonella Valentini*.....128

**Lettere critiche per nuove politiche**

Il centro storico come un hotel diffuso  
*Carlo Carbone*.....138

La mutazione del centro di Firenze  
*Manlio Marchetta*.....146

Gentrification, nuovi pilastri per un vecchio dibattito. Conoscere per rilevare  
*Chiara Odolini, Erich Roberto Trevisiol*.....154

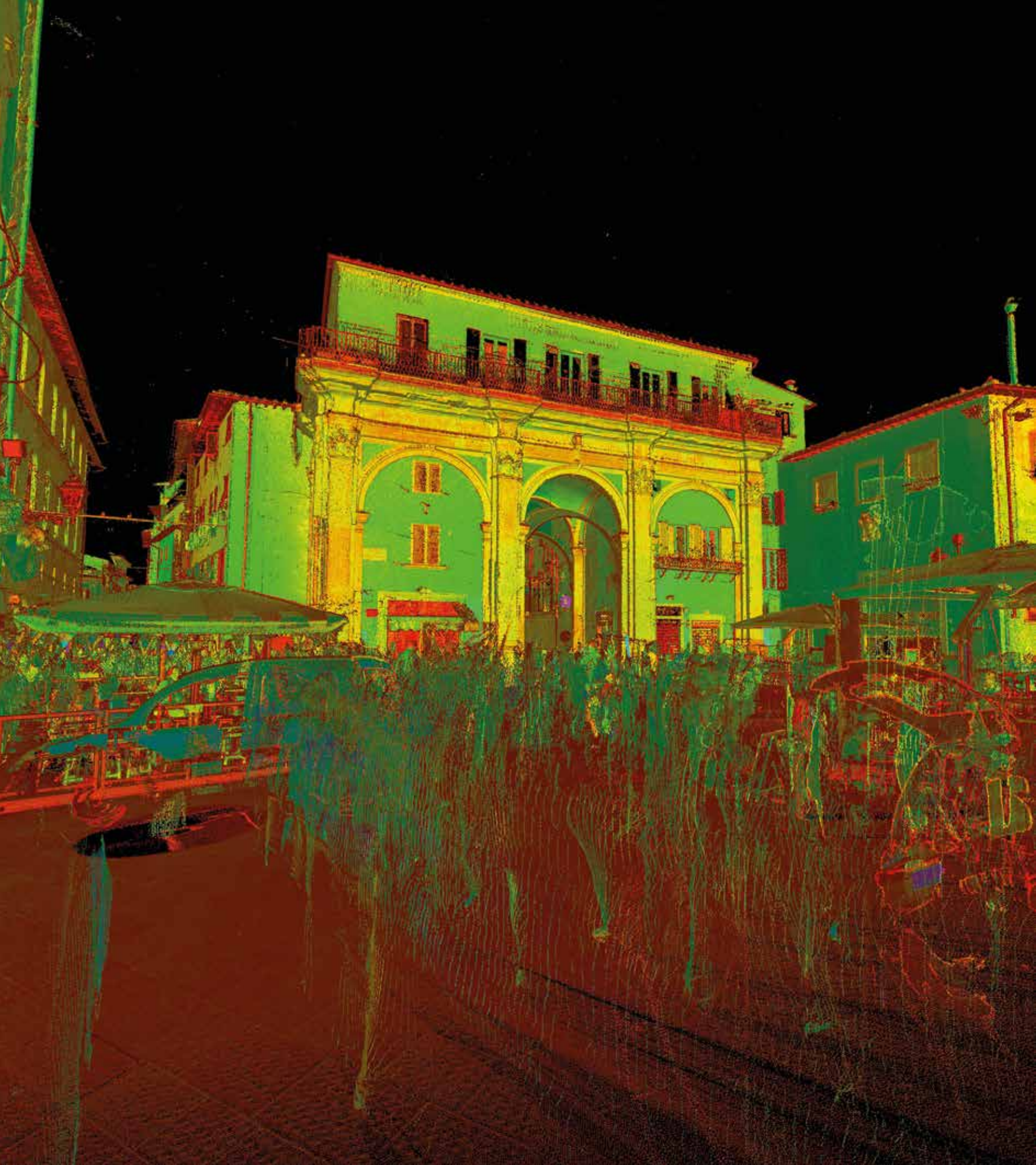
**Visioni per il centro storico di Firenze**

Da partecipazione a progetto  
*Alberto Di Cintio*.....164

Le due città: ipotesi di convivenza  
*Mariella Zoppi*.....172

Abstracts.....180

**STRUMENTI PER LA CONOSCENZA  
DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE  
URBANO**



## *Mapping esperienziale del centro storico di Firenze: le trasformazioni della scena urbana, dell'immagine e dell'immaginario.*

---

Paola Puma

### **Introduzione**

Il paper illustra la ricerca FirenzeImagingMap, che il gruppo Digital Cultural Heritage DigitCH ha avviato nel 2016, con l'obiettivo di mappare tramite rilievi e restituzioni avanzate le trasformazioni architettoniche che alcuni luoghi del centro storico fiorentino affrontano da qualche anno a seguito della pressione del turismo di massa. Lo studio prende in esame un brano urbano centrale e profondamente rappresentativo del genius loci fiorentino, esaminato nelle caratteristiche materiali ed immateriali che conformano la percezione di quei luoghi. Poche città nel mondo sono portatrici di un immaginario turistico tanto diffuso e potente come Firenze; l'immagine, anche letteraria, di città che si presenta al visitatore ancora oggi come "integra" scena della Storia – in particolare di epoca medievale e rinascimentale – e come città universalmente associata ai valori dell'arte ha per decenni rappresentato l'essenza costitutiva dell'identità sociale, economica, culturale dei suoi abitanti in un lungo e lento sedimentarsi di eventi architettonici e urbani dalla fama artistica apparentemente perenne nel tempo. Il turismo è da sempre, perciò, parte integrante di una identità molto forte e solidamente basata sulla consapevolezza che Firenze costituisce da sempre la meta di un viaggio considerato "must"; nonostante il centro storico fiorentino sia compreso dal 1982 nella lista Unesco dei beni patrimonio dell'Umanità, questo modello ha però recentemente mostrato segnali di crisi a causa di trasformazioni troppo rapide per un luogo dotato di tutte le fragilità dei centri storici<sup>1</sup>. L'inizio del XXI secolo segna, infatti, anche l'inizio di una serie di

nuove dinamiche e modalità di viaggio che innescano trasformazioni sempre più rapide e profonde del tessuto urbano e che mostrano oggi tutti i rischi di una inarrestabile perdita del genius loci della città: si tratta di un fenomeno difficile da governare, ammesso che esista una realistica possibilità di governo di trasformazioni urbane che ubbidiscono a dinamiche macroeconomiche sovrastanti e che accomunano Firenze a tante altre città e metropoli ad alto consumo turistico<sup>2</sup>.

### **Stato dell'arte e moventi critici**

Lo studio dei sistemi materiali caratterizzanti gli insediamenti storici italiani effettuato attraverso gli strumenti disciplinari peculiari del Disegno e del Rilievo ha lunga tradizione e fonda su metodologie di indagine ben consolidate ed ampia letteratura, che il continuo aggiornamento delle metodiche di rilievo e rappresentazione consente oggi di aggiornare tentandone una discretizzazione più pertinente alla multidimensionalità dei sistemi complessi analizzati. Una comprensione profonda delle realtà urbane, infatti, potrebbe passare oggi solo per una rappresentazione più integrata che sia in grado di restituire sia il dato materiale (nelle sue caratteristiche visibili di dimensione, forma, materiali) che quello immateriale del suo genius loci (nelle caratteristiche che definiscono in maniera così peculiare il carattere di un brano urbano: dalla funzione di un luogo alla dimensione cronologica che ne connota il ritmo di vita nella giornata o nelle stagioni, alla tipologia sociale dei suoi abitanti), entrambi fattori indistricabili di formazione dell'identità di una città (Fig. 1).

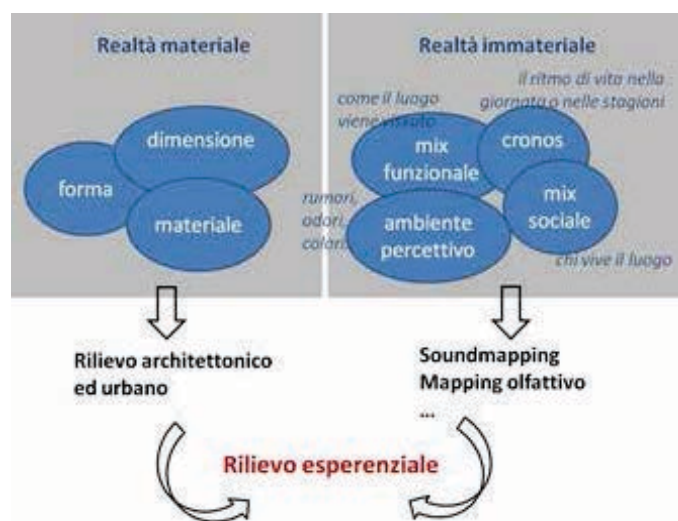


Fig. 1 Modello logico della convergenza del rilievo materiale ed immateriale nel rilievo esperienziale

Il progetto FirenzeImagingMap trova movente in una serie di topic critici costituiti da aspetti problematici che afferiscono a campi scientifici diversi: da un lato, infatti, guarda alla dimensione urbana ed al problema della sostenibilità dell'impatto del turismo d'arte sul centro storico fiorentino, aspetti che comportano una qualche relazione con la sociologia del turismo<sup>3</sup>. Dall'altro, prende le mosse da nodi critici più strettamente disciplinari, come l'insuperabile "gap di espressività" che divide linguaggio, ancorché specialistico, ed esperienza<sup>4</sup>: in questo gap si inserisce la strumentazione del Rilievo e del Disegno che il gruppo coordinato dall'autore da tempo mette in campo<sup>5</sup> per tentare la costruzione di una immagine tecnica specialistica dei luoghi, che sia però meno frammentata, più olistica e vicina alla quotidiana esperienza percettiva.

### Obiettivi della ricerca

Tralasciando i problemi legati alla pressione socio-culturale del mass tourism, come l'impatto dovuto al "carico comportamentale" dei flussi turistici<sup>6</sup>, c'è il problema oggettivo della sostenibilità dei cambiamenti subiti dai luoghi, argomento ormai apertamente dibattuto nell'opinione pubblica spesso senza il supporto di dati oggettivi: quali cambiamenti sono reali e quanti lo sono solo perché av-

vertiti ma senza un effettivo fondamento? Nella messa a fuoco degli obiettivi di lavoro, particolare attenzione è stata perciò focalizzata sulla opportunità di accettare o meno nello studio anche le sovrapposizioni tra i campi dell'indagine sull'immagine e quella sull'immaginario, naturale portato del ruolo – con ogni evidenza inevitabile – della percezione del particolare fenomeno da parte degli abitanti nella descrizione del fenomeno stesso: per discriminare chiaramente l'accezione di "percezione" come dimensione prettamente sensoriale dell'esperienza di fruizione degli spazi aperti da quella più generica dell'avvertire una determinata situazione, nella prima fase di lavoro (2016-2017) il peso teorico ed operativo è stato posto sulla acquisizione e restituzione del dato fisico e materiale, collocando nella seconda fase di sviluppo (2018-2019) l'inclusione della natura problematica del termine "percezione" nella rappresentazione di output del progetto dedicata alla dimensione del duplice vissuto del luogo campione da parte degli abitanti e dei viaggiatori (Fig. 3). In questo quadro di riferimento, il gruppo Digital Cultural Heritage-DigitCH ha nel 2016 messo a punto FirenzeImagingMap, il cui obiettivo era dotarsi di uno strumento di comprensione immediata, perciò di tipo visuale, di registrazione (rilievo) e restituzione (rappresentazione) che tratti in termini scientifici il problema sopra descritto dando un contributo "neutrale" di conoscenza e descrizione del fenomeno, a partire però da una consistente base di metadati scientificamente ben fondati ("Communicate the meaning of cultural heritage sites to a range of audiences through careful, documented recognition of significance, through accepted scientific and scholarly methods as well as from living cultural traditions"<sup>7</sup>).

### Metodologia e strumenti della ricerca

Il tema della rappresentazione del centro storico fiorentino, al pari di molti altri luoghi turistici dove quotidianamente prende forma e si costruisce un immaginario odierno in frenetico cambiamento e che va velocemente divaricandosi da quello storicizzatosi nel tempo, non può non includere una "pluralità di punti di vista" necessa-

| <b>FIRENZEIMAGINGMAP / DATASHEET</b>               |                                              |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| <b><i>dati della campagna</i></b>                  |                                              |
| Data di rilevamento                                | Novembre 2016                                |
| Luogo di Intervento                                | Firenze, area di San Pier Maggiore           |
| Strumentazione utilizzata                          | Scanner Z + frohlic, Z + F Imager            |
| Numero di scansioni                                | 40                                           |
| Numero Totale di Punti Misurati                    | 1.755.954.140                                |
| Modalità di acquisizione delle scansioni           | Acquisizione del dato di riflettanza         |
| <b><i>impostazioni di scansione</i></b>            |                                              |
| Angle resolution<br>High - 10.000 pixel/360°       | Durata scansione<br>Normal Quality- 3:22 min |
| Angle resolution<br>Super High – 20.000 pixel/360° | Durata scansione<br>High Quality – 13:28 min |

Fig. 2 Datasheet della campagna di rilievo LS

riamente afferenti a diversi ambiti disciplinari: dalla sociologia del turismo alla storia dell'arte al cinema, alla fotografia<sup>8</sup>. L'impianto della ricerca e della finalizzazione di FirenzeImagingMap è tuttavia imperniato sul Rilievo (Fig. 2), campo disciplinare e scientifico in cui il gruppo di ideazione del progetto opera. L'obiettivo di dare un contributo di proposta per intervenire sul gap tra il rischio della banalizzazione dei luoghi e lo sviluppo di una personale e profonda acquisizione di conoscenza si appoggia perciò in maniera robusta alle metodologie ed agli strumenti del Rilievo → Disegno → Rappresentazione: per la rilevazione della scena urbana attuale (tramite il rilievo indiretto e l'acquisizione fotografica e audio-video); per la restituzione del dato, dove “il dato” è la puntuale descrizione in 2D e 3D dei luoghi campionati (“Proper planning requires up-to-date precise documentation and recording context analysis, study at different scales, inventory of component parts and of impact, history of the town and its phases of evolution”)<sup>9</sup>. La filiera di lavoro è stata impostata su un workflow in parte consolidato, per quanto attiene la acquisizione del dato, e dotato di un maggior gradiente di sperimentazio-

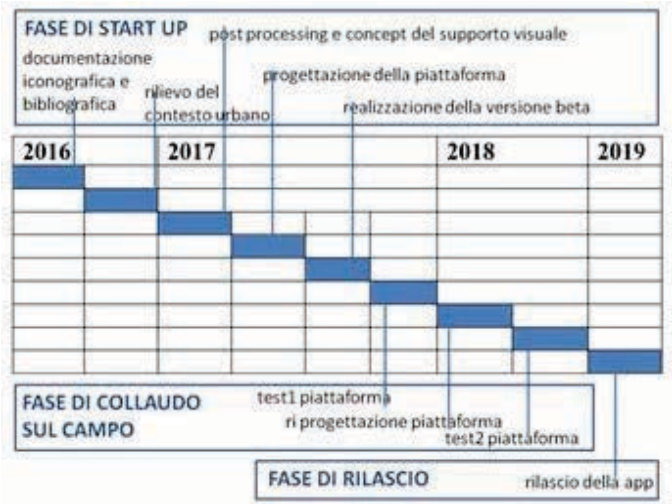


Fig. 3 Timesheet del progetto FirenzeImagingMap

ne per le fasi della restituzione e della fruizione del dato (cfr. Giuseppe Nicastro, *La Piazza di San Pier Maggiore: dal rilievo dell'ambiente alla visualizzazione ambientale*, infra nel volume). La metodologia di lavoro si è articolata in tre diverse modalità/fasi – ciascuna caratterizzata dalle proprie specificità disciplinari di principi, strumentazione e metodo – debitamente governate da una strategia sovrastante:

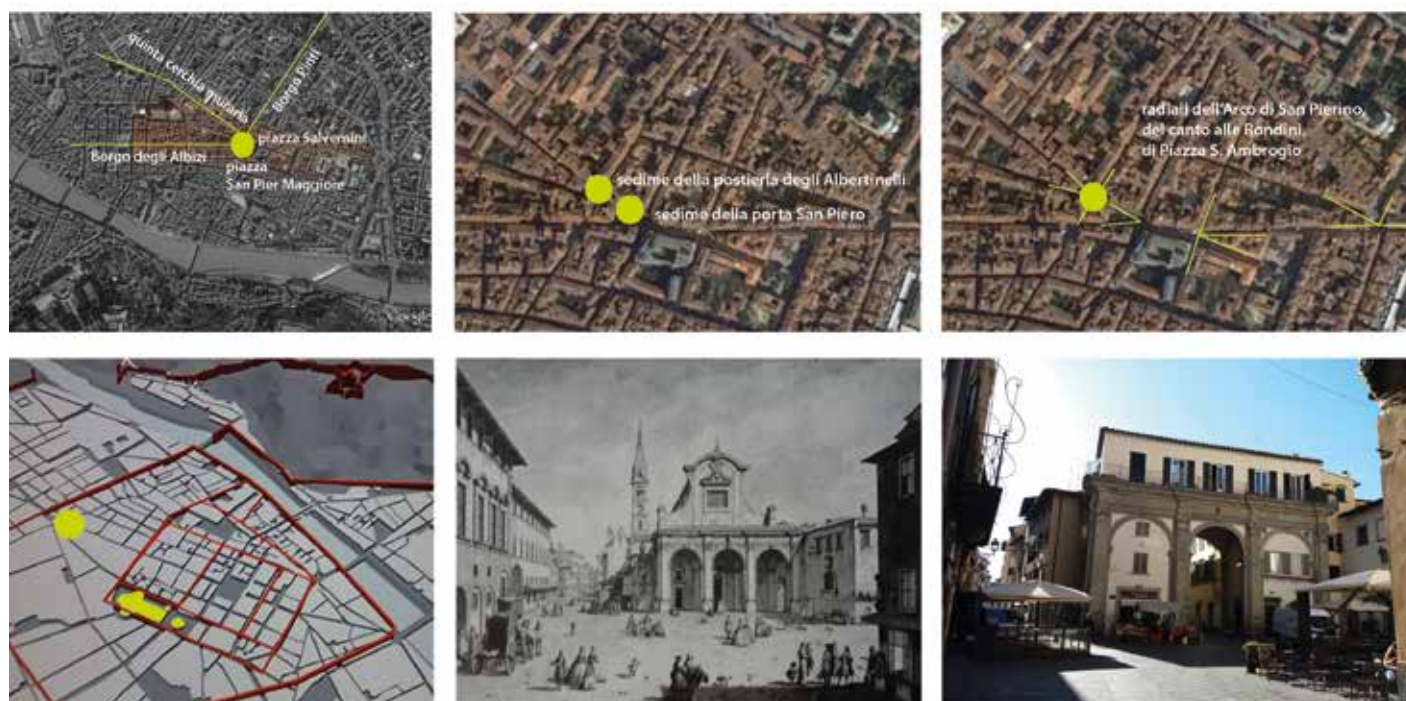


Fig. 4 Lettura della struttura urbana: il quadrante della piazza San Pier Maggiore

#### FASE DI START UP

1. documentazione iconografica e bibliografica del quadrante urbano di studio: luglio - ottobre 2016;
2. rilievo del contesto urbano: novembre - dicembre 2016;
3. post processing del dato e progettazione di concept del supporto visuale: gennaio - febbraio 2017;
4. progettazione della piattaforma: marzo-aprile 2017;
5. realizzazione di FirenzeImagingMap, versione beta: maggio-giugno 2017.

#### FASE DI COLLAUDO SUL CAMPO

6. test1 della piattaforma: settembre-dicembre 2017;
7. riprogettazione della piattaforma: gennaio-giugno 2018;
8. test2 della piattaforma: settembre-dicembre 2018.

#### FASE DI RILASCIO E PUBBLICAZIONE

9. rilascio della app: gennaio-giugno 2019.

#### Il campione di studio: il contesto storico e spaziale

Da sempre la piazza San Pier Maggiore occupa un posto speciale tra i luoghi più vivi e attrattivi della Firenze di qua d'Arno: si trova infatti a pochi passi dal Duomo, ma nella

direzione che apre ad un quadrante urbano fino a pochi anni fa poco interessato dai grandi flussi turistici ed oggi pesantemente interessato da fenomeni di "airification". La piazza si trova alla confluenza di direttrici territoriali di impianto della città antica ed è perciò il nodo di segni urbani pervenuti a noi in tutta la loro densità simbolica e spaziale: antichi tracciati di origine medievale (Borgo degli Albizi e Borgo Pinti), arrivo di uno dei rami della quinta cerchia delle mura (che proveniva da San Lorenzo lungo le vie dei Gori, Pucci, Bufalini, Sant'Egidio, fino all'attuale piazza Salvemini), sedime della porta San Piero (situata nell'adiacente piazza Salvemini) e della postierla degli Albertinelli (situata in Borgo Pinti). Su questa stratigrafia urbana storica, si innestano poi le direttrici dei nuovi borghi, le espansioni ed i grandi poli di aggregazione urbana – tra i quali quello costituito dai tre complessi di San Pier Maggiore, Santa Maria Nuova e San Lorenzo – che si vanno posizionando nella fascia compresa tra la cerchia matildina (1078) e la quinta cerchia (1173-1175). È in questa fase che si imposta la trama urbana oggi chiaramente vi-



Fig. 5 Fasi preliminari di costruzione della timeline visuale

sibile nello snodo successivo di radiali che si susseguono dall'Arco di San Pierino al Canto alle Rondini, a Piazza S. Ambrogio (Fig. 4). Le successive trasformazioni dell'area riguardano sostanzialmente la scala architettonica mentre la piazza diviene luogo importante della vita urbana e nel tempo vede avvicinarsi diverse funzioni: mercato nel XVIII secolo sul luogo dell'antica chiesa abbattuta, poi vivace posto di ritrovo della vita di quartiere nel secondo dopoguerra, quando Pratolini ne tratteggia la vitalità di un commercio che animava la giornata con gli abituali piccoli "riti" che segnavano le ore. La piazza si trova oggi al centro di tutta una serie di attività collaterali al turismo che hanno sostituito il commercio ed i servizi ai residenti: i ristoranti ed i negozi di souvenir scadenti hanno soppiantato i negozi di alimentari, il giornalaio di quartiere, gli storici negozi di stoffe ed abbigliamento, gli artigiani; ai piani superiori, gli appartamenti di taglio maggiore sono stati spesso frazionati per massimizzare la rendita proveniente dalla locazione breve, mentre una gran quota degli abitanti residenti è stata sostituita dall'incoming turistico a rotazione rapida.

### Risultati e avanzamento della ricerca

FirenzeImagingMap viene qui presentato nella sua formu-

lazione metodologica e strumentale, con focus sull'obiettivo di una verifica sul campo del modello teorico di rilievo identitario che, pur appoggiandosi sostanzialmente sul modello 3D e sull'uso delle canoniche rappresentazioni bidimensionali dell'architettura, non si limiti alla suggestione visuale ma tenda alla comprensione ed al coinvolgimento del fruitore nelle dimensioni del paesaggio urbano che ne fanno un ambiente: l'impatto fisico sincronico e diacronico con il luogo, le particolari interazioni sociali che vi si svolgono etc. (Fig. 5). Seguendo queste premesse, la fase di acquisizione dei dati è stata criticamente orientata verso una sintesi predisposta per la lettura su più livelli tramite la rappresentazione grafica e visuale che del luogo analizzato descrivesse insieme immagini e immaginario: che restituisse, cioè, insieme alle dimensioni del costruito artificiale e naturale, anche quelle della memoria e dei valori che nel tempo vi si sono stratificati a formarne una identità che tutti legano al nome di Firenze. La fase nodale di innovazione è costituita dalla rappresentazione, interpretata come la convergenza tra dati di rilievo (Fig. 6, 7) e rappresentazioni dinamiche 3D a consentire l'utilizzo di modelli di restituzione evoluta: modelli cioè destinati a divenire dati dinamici in real-time per realizzare mappe "identitarie" da fruire tramite smart devices<sup>10</sup>.

### Note

<sup>1</sup>Nel 2015 l'Unesco segnala il turismo di massa come uno dei maggiori rischi e causa di vulnerabilità del centro storico fiorentino attivando una "procedura di osservazione", il primo di tre livelli di controllo e

censura; nell'aprile 2016 l'Ufficio Unesco del Comune di Firenze emana il regolamento "Unesco- misure per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico").

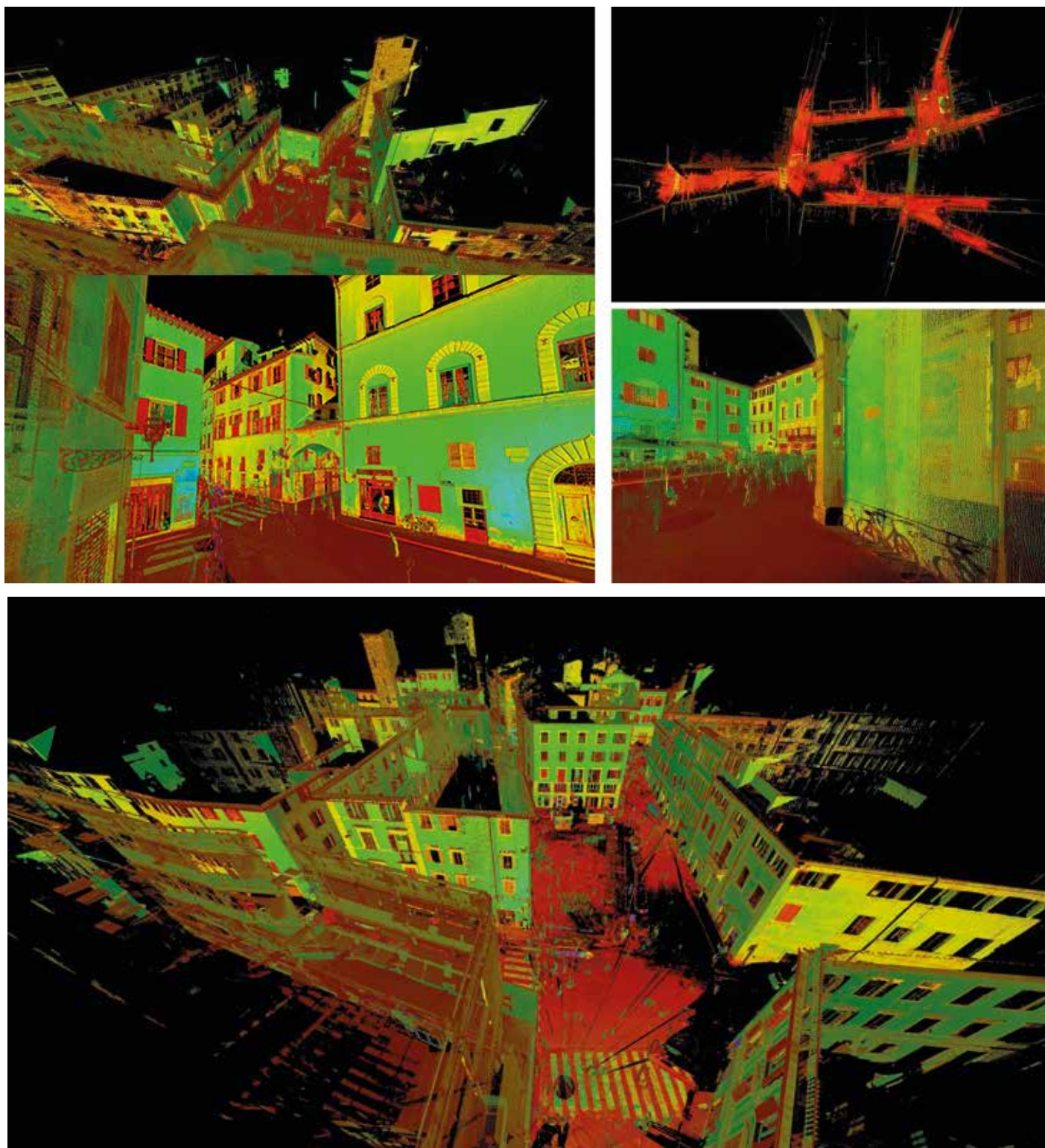


Fig. 6, 7 Viste della pointcloud da rilievo LS

<sup>2</sup>Si è ormai verificato ciò che pochi anni fa era ancora solo un timore: “Historic towns and urban areas run the risk of becoming a consumer product for mass tourism, which may result in the loss of their authenticity and heritage value” (Icomos, Valletta 2011).

<sup>3</sup>FirenzeImagingMap si inserisce con l'apporto specialistico del Rilievo nella ricerca condotta dalla Unità di Ricerca PPcP del Dipartimento di Architettura di Firenze; gruppo di lavoro: Paola Puma (coordinatore), Giuseppe Nicastro (tutor), J. Bulgarelli, S. Dami, A. Purpura.

<sup>4</sup>Questa discrasia rappresenta secondo Marc Augè un problema sostanziale per la conoscenza dei luoghi, un problema che i suoi studi cercano di colmare attraverso la tipizzazione di luoghi fisici e metaforici della cultura contemporanea e la trascrizione in ambito europeo delle sue esperienze di viaggio.

<sup>5</sup>FirenzeImagingMap si inquadra nel percorso di ricerca che il gruppo Digital Cultural Heritage- DigitCH ha iniziato da qualche anno: cfr. Puma P. 2014, Puma P., 2015, Puma P. 2017.

<sup>6</sup>“The development of tourism in historic towns should be based on the enhancement of monuments and open spaces; on respect and support for local community identity and its culture and traditional activities; and on

the safeguarding of regional and environmental character. Tourism activity must respect and not interfere with the daily life of residents...”; see 4 – Proposals and Strategies/g – Tourism, in *The Valletta Principles for the safeguarding and Management of Historic Cities, Towns and Urban Areas*, 17th ICOMOS General Assembly, 2011.

<sup>7</sup>Principle 2: Information Sources, in *The Charter for the interpretation and presentation of cultural heritage sites*, ICOMOS 16th General Assembly, 2008.

<sup>8</sup>“Planning for the conservation of historic towns and urban areas should be preceded by multidisciplinary studies.” Cfr. *The Charter for the conservation of historic towns and urban areas*, ICOMOS General Assembly in Washington D.C., 1987.

<sup>9</sup>Cfr. Principle 3: Intervention Criteria & Method and scientific discipline, in *The Valletta Princ. for the safeguarding and Management of Historic Cities, Towns and Urban Areas*, 17th ICOMOS General Assembly, 2011.

<sup>10</sup>Le figure sono elaborazioni dell'autore (Fig. apertura: su base di Nortes Pinado Delia, corso di Grafica, Facoltà di Architettura di Firenze, titolare prof. Marcello Scalzo, a.a. 2009/2010; Fig. 4: su base tratta da Google Earth; Fig. 5: su base elaborata dal gruppo di lavoro DigitCH).

## Bibliografia

M. Augè, *Non luoghi. Introduzione a una antropologia della modernità*, Milano, Eleuthera, 1996.

E. Chiavoni, M. Filippa, M. Docci (a cura di), *Metodologie integrate per il rilievo, il disegno, la modellazione dell'architettura e della città*, Roma, Gangemi, 2011.

G. Fanelli, *Firenze. Architettura e città*, Firenze, Vallecchi, 1973.

N. Leotta, *Approcci visuali di turismo urbano, il tempo del viaggio, il tempo dello sguardo*, Milano, Hoepli, 2005.

S. Bertocci, M. Bini (a cura di), *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Milano, Città Studi edizioni, 2012.

E. Nocifora, *Metodologie integrate per il rilievo, il disegno, la modellazione dell'architettura e della città*, in *La società turistica*, Napoli, Scriptaweb, 2008.

P. Puma, *Le ricostruzioni post belliche del centro di Firenze: il rilievo integrato e la modellazione 3D*, in *Conoscere per progettare. Il centro storico di Firenze*, AA.VV. Firenze, DiDApress, 2014.

P. Puma, *Nuovi modelli di rappresentazione del paesaggio urbano: il rilievo identitario del borgo di Populonia*, in *Disegno & Città*, Atti del 37° convegno internazionale dei Docenti della Rappresentazione - Torino 2015, Roma, Gangemi, 2015.

P. Puma, *Tourism and heritage: integrated models of surveys for the multi-scale knowledge and dissemination of the historical towns, the architecture, the archaeology*, in *The book of heritage VS tourism, an international point of view*, edited by L. Pinto, Lisbona, Universidade Lusiana, 2017.

E. Scampoli, *Firenze, archeologia di una città*, Firenze, FUP, 2010.

J. Urry, *Lo sguardo del turista*, Roma, Seam, 1998.

*Charter for the conservation of historic towns and urban areas*, ICOMOS General Assembly in Washington D.C., 1987, [http://www.icomos.org/charters/towns\\_e.pdf](http://www.icomos.org/charters/towns_e.pdf).

*Charter for the interpretation and presentation of cultural heritage sites*, 16th ICOMOS General Assembly 2008, [http://icip.icomos.org/downloads/ICOMOS\\_Interpretation\\_Charter\\_ENG\\_04\\_10\\_08.pdf](http://icip.icomos.org/downloads/ICOMOS_Interpretation_Charter_ENG_04_10_08.pdf).

*The Valletta Principles for the safeguarding and Management of Historic Cities, Towns and Urban Areas*, 17th ICOMOS General Assembly, 2011, [http://www.icomos.org/Paris2011/GA2011\\_CIVVIH\\_text\\_EN\\_FR\\_final\\_20120110.pdf](http://www.icomos.org/Paris2011/GA2011_CIVVIH_text_EN_FR_final_20120110.pdf).

# ABSTRACTS

della parte del centro storico di Firenze costituita dal sistema di quattro piazze circostanti l'arco di San Pierino, effettuato con lo scopo di documentarne le caratteristiche di valore materiale e immateriale. I dati raccolti durante la campagna di rilievo si configurano come un archivio digitale che verrà impiegato per la creazione di una piattaforma per la consultazione e condivisione dei materiali raccolti. Lo scopo della ricerca è guidato dalla volontà di affiancare, accanto alle consolidate restituzioni bidimensionali e 3D, una serie di elaborati digitali per la visualizzazione ambientale utili ad arricchire la rappresentazione del contesto di studio.

Mapping esperienziale del centro storico di Firenze: le trasformazioni della scena urbana, dell'immagine e dell'immaginario

Paola Puma

Il paper illustra la ricerca "FirenzeImagingMap", che il gruppo Digital Cultural Heritage- DigitCH ha avviato nel 2016 con l'obiettivo di mappare tramite rilievi e restituzioni avanzate le trasformazioni architettoniche che alcuni luoghi del centro storico fiorentino affrontano da qualche anno, a seguito della pressione del turismo di massa. Lo studio prende in esame un brano urbano centrale e profondamente rappresentativo del genius loci fiorentino, esaminato nelle caratteristiche materiali ed immateriali che ne conformano la percezione. La proposta di intervenire sul gap tra il rischio della banalizzazione dei luoghi e lo sviluppo di una personale e profonda acquisizione di conoscenza si appoggia in maniera robusta alle metodologie ed agli strumenti del Rilievo → Disegno → Rappresentazione: per la rilevazione della scena urbana attuale (tramite il rilievo indiretto e l'acquisizione fotografica e audio-video); per la restituzione del dato, dove "il dato" è la puntuale descrizione in 2D e 3D dei luoghi campionati nella app dedicata.

survey of the part of the historic center of Florence that consists of the system of four squares surrounding the Arch of San Pierino; the research was designed with the aim of documenting the characteristics of the material and immaterial values of the place. The data collected during the survey campaign are configured as a digital archive that will be used to create a platform for consulting and sharing the collected materials. The aim of the research is driven by the will to support, alongside the consolidated 2D and 3D representations, a series of digital elaborations for environmental visualization that can enrich the representation of the study context.

Experiential mapping of the historical center of Florence: the transformations of the urban scene, the image, and the imaginary

Paola Puma

The paper illustrates the research "FirenzeImagingMap," which the Digital Cultural Heritage- DigitCH group started in 2016 with the aim of mapping, through architectural surveys and smart representations, the architectural transformations that some places in the historic center of Florence have faced for some time due to the pressure of mass tourism. The study examines a central and deeply representative urban place of the Florentine genius loci, examined in the material and immaterial characteristics that conform its perception.

The proposal to intervene on the gap between the risk of the trivialization of places and the development of a personal and deep acquisition of knowledge is strongly supported by the methods and tools of the Survey → Drawing → Representation cycle for the survey of the current urban scene (through indirect survey and photographic and audio-video acquisition); the data are then represented by the detailed 2D and 3D descriptions of the places sampled in the dedicated app.

Finito di stampare In Italia nel mese di luglio 2018  
da Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)  
per conto di Edifir-Edizioni Firenze S.r.l.